

----- Original Message -----

From: <studioabbate_f@libero.it>

To: "tonino.morreale" <tonino.morreale@libero.it>

Sent: Sunday, September 02, 2007 4:01 PM

Si prega di comunicare le notizie a tutte le sedi.
Grazie.

GIUSTIZIA E VITA

Due pesi e due misure. La tranquillità dei potenti vale più della vita dei cittadini comuni? Due notizie che destano quantomeno riflessione se non sgomento.

La prima:

TAGLIA LE CIME DELLO YACHT DI DELLA VALLE: CONDANNATO PER DIRETTISSIMA A DUE ANNI E MEZZO DI RECLUSIONE.

A.S. un uomo di Lipari presenta richiesta per realizzare un pontile mobile nel porticciolo di Filicudi alla Sovrintendenza al mare e dalla Capitaneria di Porto. Le autorità respingono la richiesta, con la motivazione che tale pontile, così come ormeggi di imbarcazioni potevano nuocere ai reperti archeologici di cui la zona è particolarmente ricca. Il 21 agosto scorso, A.S., vede attraccare, nella stessa zona dove si è vista negare l'autorizzazione, lo Yacht "Altair" di 65 metri dell'Industriale Diego della Valle. A bordo dell'imbarcazione vi era anche il Ministro della Giustizia Clemente Mastella. Difronte a tale ingiustizia A.S. va a protestare alla Capitaneria di Porto, poiché lo Yacht di Della Valle era stato ormeggiato in una zona riservata ai traghetti di linea. Dinanzi all'inerzia ed alla indifferenza della Capitaneria di Porto, A.S. in un impeto d'ira decide di fare di testa propria: taglia le cime del lussuoso Yacht. Indovinate cosa succede: A.S. viene immediatamente arrestato dai Carabinieri ed in 24 ore processato per direttissima e condannato - dal Giudice Monocratico

del Tribunale di Lipari - a ben 2 anni e mezzo di reclusione per danneggiamento, tentato naufragio e resistenza a pubblico ufficiale (per aver dato una testata ad un carabiniere provocandogli lesioni guaribili in 7 giorni). A.S. è stato subito trasferito con l'aliscafo a Milazzo per essere portato in carcere. Sicuramente un esempio di giustizia celere e severa. Particolarmente efficiente anche nel mese di agosto. Ma la cima (corda) di un lussuoso Yacht vale forse più di una preziosa vita umana persa in un incidente stradale. Se consideriamo che la condanna media per i pirati della strada è di mesi 6 non ci resta che dedurne che per la giustizia italiana la cima dello Yacht, insieme alla paura di un potente industriale e di un ministro vale 5 vite di cittadini comuni.

La seconda notizia:

AMBULANZE BLOCCATE SUL CAVALCAVIA PER FAR PASSARE LE AUTO DI BERLUSCONI.

Qualche settimana fa ad Olbia si è verificato un incidente stradale tra due vetture.

Un uomo in particolare ha riportato lesioni particolarmente gravi ed è stato tenuto sotto coma farmacologico. Nonostante la gravità dell'incidente, e l'intervento di due ambulanze, accade qualcosa di particolare. Sulla stessa strada sta passando un corteo di audi blindate, con a bordo in una di esse il Silvio Berlusconi. Sicché i carabinieri per alcuni minuti fanno arrestare anche le ambulanze con a bordo i feriti per consentire un rapido passaggio di Berlusconi. Nonostante in casi come questi, preziosi secondi possono essere fondamentali per decidere se una persona riesca a salvarsi. Ma si trattava di cittadini comuni, la cui vita vale meno di un "atto di pazienza" di un uomo "importante"!

02.09.2007

Avv. Francesco Abbate

STUPEFACENTI

occorre prenderne atto e provvedere visto che...

estratto dalle News quotidiane dall'Italia e dal mondo

Edito dall'Aduc, Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

<http://www.aduc.it/> - aduc@aduc.it

Archivio settimanale n.22/2007 (Anno XIX) Dal 28-05-2007 al 02-06-2007

30-05-2007 U.E. - AUSTRIA Droghe e incidenti stradali In Austria il 12% di feriti in incidenti stradali aveva consumato droghe prima del sinistro e il 27% era sotto l'effetto di farmaci. Questo il risultato di uno studio della Società di chirurgia intitolato "Abuso di droghe nel trasporto stradale". I dati dell'anno scorso: 51.930 feriti, per 3.565 dei quali era l'alcol in gioco (7%); dei 664 test eseguiti per individuare la presenza di droghe e medicinali, 263 sono risultati positivi (39%). Probabilmente l'incidenza è ancora maggiore -sostengono gli autori- visto che questo tipo di analisi si esegue solo prima di un intervento chirurgico e non quando le ferite sono meno impegnative.

01-06-2007 U.E. - ITALIA Rilevata cocaina nell'aria di Roma / La ricerca doveva essere una delle tante sull'inquinamento dell'aria. Andavano a caccia di benzopirene, un idrocarburo, i ricercatori del Cnr. Non immaginavano di imbattersi in cocaina nell'aria di Roma. E' il primo studio del genere che viene fatto nel mondo, dice Angelo Cecinato, responsabile della ricerca. E spiega: abbiamo trovato concentrazioni di cocaina anche fino a 200 picogrammi al metro cubo. Si tratta di una concentrazione appena cinque volte inferiore ai limiti riconosciuti per legge alle sostanze tossiche. In media a Roma sono stati trovati tra i 30 e i 120 picogrammi, dieci volte più che a Taranto.